

PROTOCOLLO 6819 del 13 maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA
POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE
CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI – FIORILLO**

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO
2023/2024**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.5 D. P.R. 323/98)**

**Classe Quinta Serale
S e z . ~~SERVIZI~~ SOCIO SANITARI**

Coordinatore: Prof.ssa Maria Agnese De Rito

**DIRIGENTE
*Prof.ssa Addolorata Langella***

Massa, 15 Maggio 2024

Il presente documento, redatto dal consiglio di classe della V Servizi Socio Sanitari (CSS) del corso serale "Salveti", ai sensi dell'art. 17 c. 1 del D. L.vo n. 62/2017 e dell'O.M. n. 55 articolo 10.1 del 22/3/2024, definisce i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento significativo ai fini dello svolgimento dell'esame di stato.

Esso contiene i seguenti allegati:

- **A:** *Contenuti disciplinari svolti per singola disciplina*
- **B:** *Percorsi formativi svolti per singola disciplina*
- **C :** *griglia valutazione I e II prova*
- **D:** *Griglia ministeriale colloquio*
- **E:** *Simulazioni I e II prova Esame*

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO E DEL CORSO SERALE

L'ISS "Barsanti" vanta una storia educativa e formativa più che cinquantennale nel comprensorio apuano, ponendosi come istituto cardine per la formazione e preparazione professionale di operatori qualificati che trovano impiego nei settori artigianale, industriale e dei servizi.

Accogliendo nel tempo la sfida lanciata dal contesto socio-economico, ha posto in essere strategie atte a offrire percorsi di crescita globale della persona, per di più in un'ottica inclusiva tenuto conto della circostanza che la popolazione scolastica ha ricompreso, in misura crescente, anche alunni con cittadinanza non italiana.

Per contrastare la crisi economica degli ultimi anni e contribuire alla ripresa, l'istituto Barsanti, assieme agli Istituti Professionali Salvetti ed Einaudi e all'Istituto Tecnico Fiorillo, ha creato il Polo di Istruzione Professionale per la zona costiera, proponendo nel territorio di Massa Carrara e zone limitrofe figure professionali ambite nel mondo del lavoro.

Non solo: è attivo ormai da anni il corso serale per i Servizi Commerciali, articolato in 5 anni, finalizzato all'istruzione ed alla formazione professionale (analogo corso è stato attivato presso la Casa di Pena di Massa).

Il corso è offerto a:

- giovani che, per vari motivi, hanno abbandonato la scuola;
- lavoratori adulti che decidono di riprendere gli studi;
- stranieri che desiderano ottenere un titolo di studio in Italia.

Ha come obiettivo la diminuzione della dispersione scolastica con maggior attenzione alla flessibilità, valorizzando maggiormente l'esperienza e le competenze acquisite dagli allievi sia dal punto di vista culturale che professionale.

Il PTOF del Corso Serale dell'istruzione professionale facente capo all'IIS "Barsanti", riconoscendo come obiettivo prioritario dell'educazione permanente l'acquisizione diffusa di un più elevato livello di competenze di base (linguistiche, matematiche, giuridico-economiche, tecnologiche, professionali, sociali) e in sintonia con le recenti direttive del Consiglio dell'Unione Europea, promuove l'educazione degli adulti al fine di contribuire all'innalzamento dei livelli di istruzione e al potenziamento della "competenza alfabetica" della popolazione, rispondendo sia alle esigenze socio-affettive dell'utenza, sia alla domanda di formazione e riqualificazione professionale emergente nel mondo del lavoro, sia alla possibilità di proseguimento nello studio.

Il progetto educativo si propone come strumento di:

- progressiva acquisizione e costruzione di un sapere consapevole e utile,
- comprensione della realtà,
- riconoscimento delle proprie responsabilità e doveri,
- esercizio dei propri diritti,
- inserimento nella realtà sociale e lavorativa del territorio.

La peculiarità del corso si traduce in una prassi operativa che coinvolge attivamente i protagonisti dell'evento educativo, rispettando i tempi di apprendimento degli adulti spesso condizionati da particolari esigenze personali e familiari, facilita la discussione, il confronto e la riflessione, convertendo un apprendimento di tipo trasmissivo in un modello interattivo mirato al raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali.

Gli studenti degli Istituti Professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Non mancano le lingue straniere come presupposto al lavoro, associato ad un nutrito studio del diritto e dell'economia.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

L'organizzazione dei corsi, le cui lezioni si svolgono dalle ore 17.20 alle ore 21.40 dal lunedì al venerdì, è stata studiata per rispondere alle esigenze di un pubblico adulto.

Pertanto, gli alunni possono concordare con i docenti sia orari di frequenza compatibili con le loro necessità che giorni e orari per il recupero delle verifiche.

Le esperienze scolastiche pregresse vengono valutate attraverso il riconoscimento di crediti, consentendo così agli studenti di svolgere un percorso più agevole.

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli Istituti Professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione Europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli Istituti Professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale.

I risultati di apprendimento consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni secondo le norme vigenti in materia.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

PECUP INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI

Il diplomato nei Servizi Socio-sanitari corrisponde al profilo regionale di Addetto all'Assistenza di Base (AAB), figura normata nelle qualifiche regionali ed ex-OSA. Ha le competenze per analizzare, organizzare ed attuare interventi adeguati a diverse tipologie di situazioni e persone dai contesti di disabilità del giovane e dell'anziano, al disagio sociale e minorile, e a diverse tipologie di esigenze sociali e sanitarie. Tra i traguardi nelle competenze cui è finalizzato il percorso, vi sono:

1. Organizzare e attuare interventi a sostegno delle esigenze socio-sanitarie e dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
2. Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
3. Utilizzare metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione nel servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse

Quadro orario

Materia	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Lingua francese	2	2	2
Lingua spagnolo	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Tecnica Amministrativa	0	2	2
Igiene	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	2
Metodologie	2	-	-
Psicologia	3	4	3
Religione cattolica o attività alternativa	1		1
Totale ore settimanali	23	23	23

LA STORIA DELLA CLASSE:

La classe è composta da 14 alunni, di cui 9 frequentanti; l'attuale assetto si è formato da un gruppo minoritario di alunni che frequentano insieme dalla terza ai quali si sono aggiunti, nel corso degli anni, alunni provenienti da altri istituti o dal nostro istituto.

Una studentessa proveniente da altro istituto Scolastico si è iscritta alle classe 5^a (sezione Servizi Socio Sanitari) e ha provveduto a sostenere, in itinere, i necessari esami integrativi previsti dall'indirizzo di studi.

Nella classe è presente un alunno afferente all'area dei Bisogni Educativi Speciali per Disturbo da Deficit dell'Attenzione e Iperattività e un alunno afferente all'area dei Bisogni Educativi Speciali per disturbo di apprendimento non verbale e disturbo d'ansia. Per entrambi è stato predisposto un P.D.P. Per le griglie personalizzate si rimanda al P.D.P. presenti nei fascicoli personali.

Negli anni precedenti, la classe ha mostrato un comportamento sempre corretto e rispettoso delle regole di convivenza scolastica. Nel corso di tutti gli anni, un discreto numero di alunni ha partecipato con molto interesse e impegno a tutte le attività, scolastiche ed extrascolastiche, proposte dalla scuola.

Durante l'anno scolastico in corso la maggior parte della classe ha frequentato le lezioni in modo scarso e discontinuo e questo ha comportato un rallentamento nello svolgimento e una riduzione dei programmi di tutte le materie ad eccezione della lingua francese che risulta regolare in quanto solo un alunno frequenta la disciplina.

L'utenza di un corso serale è già di per sé eterogenea e di età variabile: infatti, accanto a studenti piuttosto giovani, spesso recuperati alla dispersione scolastica grazie alle opportunità offerte dal corso serale, ne troviamo altri, di età più matura, che hanno ripreso la frequenza di un corso di istruzione dopo un'interruzione avvenuta in tempi meno recenti.

Tale è anche la realtà di questa classe, ove gli alunni, accanto a reali fabbisogni di formazione professionale, evidenziano anche sincere aspirazioni di crescita culturale e consistenti motivazioni esistenziali (molti progettano l'accesso a corsi universitari).

Va poi necessariamente puntualizzato che la frequenza del corso comporta per molti (contemporaneamente gravati di carichi lavorativi e/o responsabilità familiari) un impegno consistente dal punto di vista fisico, mentale e psicologico, tanto da determinare, talvolta, come è avvenuto purtroppo anche nel caso di specie, l'abbandono dell'anno scolastico già al termine del primo quadrimestre formalizzando l'avvenuta interruzione di frequenza (due alunni). Altri alunni hanno avuto una frequenza discontinua nei tempi e disomogenea quanto alle diverse discipline.

Da qui la necessità di dover continuamente definire percorsi formativi spesso flessibili e individualizzati, che tendano al consolidamento dei contenuti programmatici e all'acquisizione di competenze utili in vari contesti di vita e di lavoro.

Piuttosto differenziate risultano le abilità di base, l'impostazione metodologica, i livelli culturali e le competenze operative, in considerazione delle esperienze personali, lavorative e scolastiche pregresse, condizione propria dei corsi riservati a studenti-lavoratori adulti.

Il profilo è nel complesso vario:

- infatti, per un minor gruppo, si evidenzia uno studio accettabile e nel complesso soddisfacente, costante nel tempo, anche in riferimento all'attività dell'intero triennio. Ciò ha consentito di conseguire in buona parte gli obiettivi programmati, sviluppando una soddisfacente capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione;
- un secondo gruppo, dotato di sufficienti abilità cognitive e operative, ha necessitato di tempi più lunghi per interiorizzare e rielaborare le conoscenze e maturare e utilizzare le competenze operative;
- infine, vi è un ultimo gruppo di alunni che, pur possedendo conoscenze modeste e fragili in alcune discipline, ha comunque raggiunto un livello di preparazione complessivamente sufficiente.

Chiaramente le maggiori difficoltà si sono rivelate in relazione a una frequenza spesso discontinua o di un precedente corso di studi disarmonico; aspetti che, in alcuni casi, hanno condotto a talune valutazioni di non classificato al primo scrutinio.

Purtroppo, per qualche studente, la mancata frequenza e/o l'assenza di un congruo numero di verifiche necessariamente potrà incidere su un positivo esito della valutazione finale.

La preparazione ha raggiunto globalmente un livello sostanzialmente sufficiente, anche in relazione alle competenze formative e professionali.

Tanto premesso, si può così concludere:

- gli alunni più maturi e motivati sono emersi per profitto, impegno e partecipazione; per altri, la frequenza discontinua e la non costante partecipazione al dialogo educativo hanno fatto sì che permanessero, in alcune discipline, incertezze di ordine argomentativo, tanto nelle produzioni scritte che orali;
- anche la frequenza alle lezioni è risultata piuttosto variabile: in alcuni casi assidua, in altri sufficientemente regolare, in altri ancora discontinua se non saltuaria. Deve essere comunque opportunamente considerata la peculiarità del corso, nell'ambito del quale spesso le assenze sono giustificate da impegni lavorativi e/o familiari (nonché di salute); assenze che, nella maggior parte dei casi, non hanno però impedito di sostenere idonee prove di verifica, la cui effettuazione ha reso possibile un'adeguata valutazione degli studenti
- per tutti gli allievi risultati più fragili sono stati effettuati interventi di recupero in itinere in tutte le

materie;

- poiché gli alunni hanno, nel complesso, espresso caratteri e personalità formate e definite, sono risultati soggetti responsabili e coscienti del proprio ruolo, la loro partecipazione al dialogo educativo è risultata generalmente attiva e costruttiva. Per cui:
 - il rapporto tra gli alunni è generalmente buono e si è consolidato nel corso del triennio;
 - le relazioni tra alunni e docenti sono state caratterizzate dal rispetto dei ruoli e il dialogo interpersonale è risultato aperto, produttivo e sereno;
 - non si è mai verificata alcuna problematica sotto il profilo comportamentale e disciplinare, sia nei rapporti interpersonali che nel rispetto delle cose e dell'ambiente scolastico.

In considerazione di dette premesse, al termine del corso, si possono dire sostanzialmente raggiunti gli obiettivi:

- A) socio-affettivi, come definiti in sede di programmazione collegiale; infatti, sono state accresciute negli studenti sia la loro autostima che la partecipazione all'attività didattica, in un clima di serena collaborazione, con crescita delle capacità comunicative e relazionali;
- B) cognitivi e trasversali, anche in virtù di abilità, capacità e competenze connaturate allo *status* di studenti adulti, nella maggioranza dei casi già inseriti in contesti sociali definiti e in specifici ambienti lavorativi.

Quanto agli obiettivi minimi disciplinari, essi si possono considerare raggiunti dalla maggior parte degli alunni, sebbene alcuni di loro abbiano evidenziato capacità di base appena sufficienti in alcune discipline, specie in quelle di indirizzo, con difficoltà anche significative ogniqualevolta siano chiamati a utilizzare mezzi espressivi più articolati.

Si possono invece considerare maturate delle accettabili competenze tecnico-professionali, con risultati apprezzabili da parte degli studenti più motivati e costanti nell'impegno.

Per una migliore conoscenza della classe, in relazione all'attività didattica svolta nelle singole materie di studio, si rimanda ai consuntivi disciplinari, che costituiscono, in allegato, sub doc. A parte integrante del presente documento.

Quanto all'Educazione civica, la materia è stata trattata dai singoli docenti all'interno delle proprie discipline, favorendo la conoscenza dei principali avvenimenti storici che hanno fatto da sfondo alla nascita della Repubblica e all'approfondimento critico dei fondamentali principi ispiratori della Costituzione Italiana.

Nel contempo, promuovendo la capacità di analizzare criticamente le radici storiche dello stato italiano nel suo passaggio dalla monarchia alla repubblica e l'evoluzione dallo stato democratico a quello sociale.

Finalità dei percorsi attuati è stata infatti la consapevole acquisizione della necessità di attuare sia uno sviluppo sostenibile della persona, della comunità e dell'ambiente, sia la coesione sociale.

Trattandosi di corso per adulti, detti percorsi hanno anche mirato a:

- favorire la comprensione degli accadimenti attuali in modo da favorire una più consapevole "Cittadinanza economica", ovvero dei concetti di educazione finanziaria, economia sostenibile, legalità fiscale ed economica;
- assumere punti di vista e consapevolezze per il futuro personale e professionale;
- dotare le persone di strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica;
- creare un senso di appartenenza al luogo in cui si vive, al proprio paese, all'Unione Europea, all'Europa in generale al mondo, attraverso la disponibilità a partecipare al processo decisionale democratico a tutti i livelli;

Sotto l'aspetto metodologico, per consentire agli studenti di diventare cittadini in grado di esercitare il proprio giudizio consapevolmente, si è cercato di aiutarli a conquistare le conoscenze e le competenze

necessarie per gestire:

1. Il piano descrittivo di un tema (aspetti tecnico-scientifici e legislativi).
2. Il piano valoriale implicito nel discorso che si sta conducendo (teorie, linguaggi e argomentazioni etiche).
3. Il piano esperienziale preso in considerazione (istituzioni, associazioni, enti, aziende, persone e comportamenti...).

Composizione della CLASSE: **ALUNNI**

(QUESTO ELENCO NON E' PUBBLICATO NEL SITO WEB DELL'ISTITUTO)

Alunno	Codice Fiscale	Comune Nascita	Data Nascita	Comune Residenza	Cittadinanza

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materie
Giannotti Paolo	Lingua e lett. Italiana/storia
Apolloni Ramona	Lingua e lett. Inglese
Lemmetti Giacomo	2^ lingua spagnolo
Geloni Alessia	Diritto e legisl. Socio Sanitaria/Educazione Civica
De Rito Maria Agnese (*)	Matematica
Del Gais Eduardo	Igiene
Carpina Maria Rita	Psicologia
Betti Francesco	Tecn. Amministrativa
Ciuffi Ilaria	Religione
Lemme Silvia	2^ Lingua francese

(*) Docente Coordinatore

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

Pr	Docente	A.S.2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
1	Giannotti Paolo			X
2	Ciuffi Ilaria	X		X
3	Betti Francesco		X	X
4	Geloni Alessia			X
5	De Rito Maria Agnese (*)	X	X	X
6	Lemmetti Giacomo			X
7	Lemme Silvia			X
8	Del Gais Eduardo			X
9	Apolloni Ramona			X
10	Carpina Maria Rita	X	X	X

(*) Docente Coordinatore

MODALITÀ DI LAVORO

1 Metodologie

	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Francese	Spagnolo	Tecnica Amministrativa	Diritto e legisl. Socio	Igiene	Psicologia	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo				X		X				X	
Discussione guidata	X	X	X	X			X	X		X	X
Problem solving											
Esercitazioni			X	X	X	X	X		X	X	

2 Spazi

	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	FRANCESE	SPAGNOLO	TECNICA AMMINISTRATIVA	DIRITTO E LEGISL. Socio Sanitaria	IGIENE	PSICOLOGIA	RELIGIONE.
Aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Aula virtuale			X				X		X		
Lab. Multimediale											
Lab. Linguistico											
Biblioteca											
Aula audiovisivi											
Palestra											
Laboratorio contabilità											

3 Mezzi

	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Francese	Spagnolo	Tecnica Ammi- a	Diritto e legisla- a	Igiene	psicologia	Religione /Mat. Alter.
Libro di testo	X	X		X	X	X	X	X	X	X	
Manuali e codici								X		X	X
Articoli di giornale											
Fotocopie/dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sussidi audiovisivi e informatizzati	X	X				X	X	X	X		X
CD Rom ed altro											

4 Strumenti di verifica Formativa e Sommativa

	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Francese	Spagnolo	Ammin. .	legisl. Socio Sanita-	Igiene	Psicologia .	Religione
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interrogazione breve	X	X	X	X	X					X	X
Tema o problema	X			X							
Prod. Scritta di testi espositivi o argomentativi	X			X		X	X		X	X	
Quesiti a risposta multipla				X	X		X		X		
Quesiti a risposta singola	X	X	X	X		X	X	X	X		
Trattazione sintetica		X							X	X	X
Progetto				X		X					
Esercizi			X	X	X	X	X				
Analisi e casi pratici									X	X	

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2 recita *“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”*.

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: *“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”*. Quello della valutazione è quindi il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI, CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

VOTO	COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE
1 non rilevabile	- conoscenze, competenze e abilità assenti; - produzione assente; - padronanza dei linguaggi assente; - studio e impegno inesistenti.
2 totalmente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità perlopiù assenti; - produzione totalmente incerta e spesso non rilevabile; - padronanza dei linguaggi gravemente insufficiente; - studio e impegno nulli.
3 gravemente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità molto scarse; - produzione fortemente lacunosa e disorganica; - padronanza dei linguaggi scorretta; - studio e impegno molto scarsi.
4 insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità carenti; - produzione difficoltosa e disorganica; - scarsa padronanza dei linguaggi; - studio e impegno inadeguati.
5 lievemente insufficiente	- conoscenze frammentarie e superficiali; - competenze e abilità incerte; - produzione talvolta incerta; - uso dei linguaggi insicuro, poco autonomo; - studio e impegno alterni e discontinui, con metodo di lavoro scarsamente produttivo.
6 sufficiente	- conoscenze, competenze e abilità essenziali, applicate a situazioni note; - produzione globalmente corretta; - essenziale padronanza dei linguaggi; - studio e applicazione talvolta discontinui.

7 discreto	- conoscenze, competenze e abilità organiche e sicure, applicate a situazioni analoghe; - produzione in generale chiara e corretta; - padronanza generalmente sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati, perlopiù costanti.
8 buono	- conoscenze, competenze e abilità abbastanza organiche, sicure e rielaborate; - produzione abbastanza esauriente; - padronanza sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati.
9 distinto	- conoscenze, competenze e abilità sicure ed organiche, applicate anche a situazioni nuove; - precisione e coerenza nella produzione; - padronanza sicura ed autonoma dei linguaggi specifici; - studio ed impegno costanti.
10 ottimo	- conoscenze e competenze ampie ed approfondite; - sicurezza, organicità e precisione nella produzione; - uso autonomo e consapevole dei linguaggi specifici; - studio ed impegno lodevoli, ossia con rielaborazione personale delle stesse e applicazione a situazioni nuove.

Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

VOTO	DESCRITTORI
10	Devono essere soddisfatti tutti i descrittori: • Rispetto serio e responsabile delle regole della vita scolastica in ogni occasione • Atteggiamento di rispetto e collaborazione con docenti e compagni • Frequenza assidua e puntualità regolare • Partecipazione attiva alla vita scolastica con ruolo propositivo • Rispetto puntuale e costante degli impegni scolastici
9	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: • Rispetto serio e costante delle regole della vita scolastica • Atteggiamento corretto con docenti e compagni • Frequenza regolare e buona puntualità • Partecipazione attiva alla vita scolastica • Rispetto costante degli impegni scolastici
8	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: • Qualche lieve carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica • Comportamento generalmente corretto nei confronti dei compagni • Assenze sporadiche e/o puntualità non sempre regolare • Partecipazione generalmente positiva alla vita scolastica • Rispetto sostanzialmente regolare degli impegni scolastici

7	In presenza di tre dei seguenti descrittori: • Qualche carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica • Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o del personale docente e non docente • Assenze frequenti e/o puntualità spesso non regolare • Partecipazione discontinua alla vita scolastica • Rispetto non sempre regolare degli impegni scolastici
6	In presenza di tre dei seguenti descrittori: • Frequenti infrazioni delle norme della vita scolastica con una o più note disciplinari per azioni di una certa gravità e/o in presenza di sospensione • Disturbo nei confronti delle attività scolastiche e/o comportamento scorretto verso compagni e il personale docente e non docente • Frequenza saltuaria, ritardi e uscite che superano il numero consentito dal Regolamento • Disinteresse nei confronti della vita scolastica • Rispetto molto carente degli impegni scolastici
5	Comportamenti scorretti di grave entità, sanzionati con sospensioni per un periodo superiore a quindici giorni; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti successivi alla sanzione.

Comunque nella valutazione si terrà conto dell'avvenuta acquisizione:

- delle conoscenze disciplinari;
- delle competenze disciplinari;
- delle competenze trasversali;
- delle abilità disciplinari;

e della necessaria ponderazione dei seguenti parametri:

- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- impegno allo studio;
- progressione rispetto alla situazione di partenza;
- frequenza alle lezioni in classe;

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Simulazione Prima Prova scritta:

La simulazione della prima prova è stata elaborata dal docente di Italiano seguendo le indicazioni del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. La prima simulazione è stata somministrata in data 5/03/2024.

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

La seconda simulazione della I prova è stata somministrata in data 07/05/2024.

Una Simulazioni II prova effettuata in data 25 marzo 2024;

una seconda simulazione di II prova verrà effettuata in data 15 maggio 2024

Prova scritta di PSICOLOGIA

Articolazione e modalità di svolgimento delle prove di esame

Ai sensi dell'*art.* 17 comma 3 del d lgs 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095.

La seconda prova, ai sensi dell'*art.* 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione il giorno della prima prova scritta.

Per quanto concerne il colloquio al candidato saranno presentati materiali (foto, documenti, grafici...) assegnati dalla commissione coerenti con il percorso fatto, come desumibile dalle schede relative ai contenuti disciplinari allegati al presente documento.¹

1

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. 2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. 3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5. 4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio. 5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. 6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame. 7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017. 8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. 9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto. 10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

In merito, si specifica che trattasi di un corso serale per studenti adulti e/o lavoratori, le cui peculiarità e finalità danno già conto di un'acquisizione di competenze trasversali e professionali, per cui gli alunni faranno riferimento al racconto personale delle proprie esperienze e del proprio vissuto.
Come previsto dalla lett. b) comma 8 art. 22 citata O.M.

Per gli alunni BES durante le prove scritte e il colloquio orale verranno utilizzate le seguenti misure compensative come previsto dal PDP: non enfatizzare gli errori ripetitivi, anche se segnalati, dare opportuni tempi per l'elaborazione del percorso per la necessaria riflessione, per le pause e l'eventuale gestione dell'ansia, consultazione di mappe concettuali.

Dall'anno scolastico 2022/2023 le Prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese-Reading e Listening) sono state introdotte anche per tutti gli studenti che frequentano le classi terminali dei percorsi di secondo livello dell'Istruzione degli Adulti. Tali prove rappresentano requisito necessario di accesso all'Esame di Stato, nella stessa finestra delle classi quinte dei corsi diurni.

Tutti gli alunni hanno svolto le prove con il seguente calendario:

Italiano	Matematica	Inglese (Reading/Listening)
18/03/24	19/03/24	20/03/24

Per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

I descrittori per le griglie di valutazioni della I e II prova sono stati declinati sugli indicatori dei quadri di riferimenti.

La griglia del colloquio si riferisce alla griglia dell' **Allegato A del OM 45 2023**

- 1) Griglia di valutazione della prima prova d'esame per l'attribuzione dei punteggi si allega sub doc C in relazione alle tre tipologie previste dalla OM di riferimento.**

Indicazioni generali per la valutazione dell'elaborato della prima prova

Tipologia A (analisi del testo)

Tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (riflessione critica di carattere argomentativo su tematiche di attualità)

- 2) Griglia di valutazione della seconda prova d'esame , che si allega in sub doc C**
- 3) Griglia di valutazione della prova orale per l'attribuzione dei punteggi, si rinvia alla lettura del sub doc Allegato D, da intendersi qui per brevità trascritto.**

CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le modalità di cui all'art. 11, comma 5 dell'Ord. Min del 09/03/2023:

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Per l'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato 2022-2023 verrà considerato il credito del 4° anno moltiplicato per due, poi sommato al credito del 5° anno.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e in conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti in sede di approvazione del PTOF in corso, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

A) ATTIVITA' nel settore tecnico/professionale

SIGL	ATTIVITA'	PUNTI
A1	Attività culturali, artistiche o ricreative	0.20

A1	Attività sportive certificate a carattere locale/provinciale	0.10
A1	Attività sportive certificate a carattere regionale/nazionale	0.20
A1	Donazione sangue	0.20
A1	Impegno in associazioni del terzo settore (es. ambiente, volontariato, solidarietà e cooperazione) certificato da apposito Ente	0.20
A1	Studio della Religione Cattolica/Materia alternativa	da 0.10 a 0.30
A1	giudizio sufficiente	0.10
A1	giudizio discreto	0.20
A1	giudizio buono/ottimo	0.30
A1	Partecipazione a progetti speciali dell'Istituto e competizioni/gare nella fase organizzativa/esecutiva (teatro/spettacoli/giornalino/ambiente etc)	0.20
A2	Formazione professionale (con durata di almeno 30 giorni o quantificabile in almeno 30 ore effettive di impegno)	0.30
A2	Attività lavorativa compatibile con l'indirizzo (della durata non inferiore a due mesi annui)	0.30
A3	Alternanza scuola/lavoro	da 0.10 a 0.30
A3	giudizio sufficiente	0.10
A3	giudizio discreto	0.20
A3	giudizio buono/ottimo	0.30
A3	Certificazioni per esami sostenuti con Enti esterni (ECDL/TRINITY/DELE etc)	0.30
A3	Corsi di preparazione interni per certificazioni esterne (ECDL/TRINITY/DELE etc)	0.20

B) INTERESSE/IMPEGNO E CURRICULUM

B1	Propositività nello studio e nell'assunzione di ulteriori impegni scolastici/compiti inerenti gli OOC (es. PON)	0.30
B2	Media $\geq 0,50$ (6.50 / 7.50 / 8.50 /9.50)	0.30

CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

(QUESTA TABELLA NON E' PUBBLICATA NEL SITO WEB DELL'ISTITUTO)

Cognome	Nome	Conversione credito scolastico 4° ANNO	Credito scolastico 5° ANNO	TOTALE

Altri progetti MIUR/Regionali/Enti Pubblici e/o privati per l'acquisizione di competenze chiave trasversali e professionali

Come già anticipato nel presente documento, il Consiglio di classe specifica trattarsi di un corso serale per studenti adulti e/o lavoratori, le cui peculiarità e finalità danno già conto di un'acquisizione di competenze trasversali e professionali. Nel quadro delle riforme previste dal PNRR, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha istituito nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 le figure del tutor e del docente orientatore anche per i percorsi scolastici di secondo livello dell'Istruzione per gli Adulti, pertanto anche per gli studenti frequentanti la VCSS è stata assegnata la prof.ssa Giuseppina Scali in qualità di docente tutor, che ha accompagnato gli studenti nell'acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e li ha guidati nella realizzazione del "Capolavoro". Gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- Uscita didattica a Carrara presso Palazzo Cucchiari per la mostra Novecento a Carrara – avventure artistiche tra le due guerre;
- Uscita didattica a Carrara presso Cinema Garibaldi per la visione del film "Io capitano";
- Uscita didattica a Carrara presso Palazzo Binelli per la conferenza "Agenda 2030"
- Uscita didattica a Massa presso Teatro Guglielmi per la conferenza "Per conoscere Gaetano Carlo Chelli";
- Uscita didattica a Pontremoli per visita alla Farmacia Buttini;
- Uscita didattica a Lucca: visita all'ex-manicomio di Maggiano;
- Uscita didattica a Firenze.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il documento del consiglio di classe è stato approvato nella seduta del 9 maggio 2024.

Docente	Materie	Firma
Giannotti Paolo	Lingua e lett. Italiana/storia	<i>Paolo Giannotti</i>
Apolloni Ramona	Lingua e lett. Inglese	<i>Ramona Apolloni</i>
Lemmetti Giacomo	2^ lingua spagnolo	<i>Giacomo Lemmetti</i>
Geloni Alessia	Diritto e legisl. Socio Sanitaria/Educazione Civica	<i>Alessia Geloni</i>
De Rito Maria Agnese (*)	Matematica	<i>Maria Agnese De Rito</i>
Del Gais Eduardo	Igiene	<i>Eduardo Del Gais</i>
Carpina Maria Rita	Psicologia	<i>Maria Rita Carpine</i>
Betti Francesco	Tecn. Amministrativa	<i>Francesco Betti</i>
Ciuffi Ilaria	Religione	<i>Ilaria Ciuffi</i>
Lemme Silvia	2^ Lingua francese	<i>Silvia Lemme</i>

(*) Docente Coordinatore

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Addolorata Langella

ALLEGATI

- A: contenuti disciplinari svolti per singola disciplina
- B: percorsi formativi svolti per singola disciplina
- C: griglia valutazione I e II prova
- D: griglia ministeriale colloquio
- E: simulazioni I e II prova esame

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Paolo Giannotti

Classe 5 CSS serale

Sede Salvetti

Disciplina Italiano

a.s. 2023/2024¹

Dal libro di testo: Le occasioni della Letteratura. VOL.3

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per l'esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/9/1998.	Conoscenza della letteratura italiana dal Verismo al primo Novecento. Verismo	Produrre testi scritti e orali rielaborati sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo. Parafrasi, analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale;	UA 1: L'età del Positivismo. I movimenti letterari dal Positivismo alle Avanguardie. Scapigliatura G.Carducci: vita, opere e poetica Testi: <i>Pianto antico</i>; <i>San Martino</i>. Naturalismo e Verismo G.Verga. Vita, opere, poetica. Testi <i>La roba</i>; <i>Il ciclo dei vinti: I vinti e la fiumana del progresso; I Malavoglia: Mondo arcaico e l'irruzione della storia; l'addio al mondo pre-moderno.</i>	B

	Decadentismo	Parafrasi, analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale;	<i>Mastro don Gesualdo:</i> intreccio, personaggi. U.A. 2 Decadentismo. Gabriele D'Annunzio: vita, poetica opere. Testi: <i>La pioggia nel pineto.</i> <i>Incipit cap. I da Il Piacere</i> Giovanni Pascoli: vita, poetica e opere. Testi: <i>Lavandare;</i> <i>Il gelsomino notturno</i>	
Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico – stilistici	Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario europeo dalla fine dell'Ottocento al Novecento. Il romanzo della crisi	Rielaborare criticamente i contenuti appresi.	U.A. 3 Italo Svevo. Vita, poetica, opere. Intreccio, personaggi, tecnica narrativa dei romanzi principali: <i>Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno</i> Testi: Il fumo (dalla Coscienza di Zeno) Luigi Pirandello. Vita, poetica, opere, metateatro (<i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>) Testi: La patente (<i>l'umorismo secondo Pirandello</i>) Trama, personaggi dei romanzi: <i>L'Esclusa, Il fu Mattia Pascal, Uno Nessuno Centomila.</i>	B

Saper operare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone	Conoscenza delle poetiche e di testi degli autori più significativi del periodo letterario tra Ottocento e Novecento. La poesia di G.Ungaretti Il Neorealismo: Cesare Pavese Primo Levi Italo Calvino La poesia di E.Montale	Trattare un argomento e/o rispondere a un quesito, sia oralmente che per iscritto, in modo pertinente, linguisticamente corretto, esauriente e rispondente alla consegna.	U.A. 4 Giuseppe Ungaretti. Vita, poetica, opere. Testi: Fratelli; I fiumi; <i>Veglia</i>; LERMETISMO S.Quasimodo, vita, opere e poetica testi: <i>Alle fronde dei salici</i>; <i>Ed è subito sera</i>. U.A.5 Primo Levi; Cesare Pavese, Italo Calvino Vita, poetica, opere. Testi: <i>Incipit da: Se questo è un uomo</i> <i>Funghi in città da Marcovaldo</i> U.A. 6 Eugenio Montale Vita, poetica, opere. Testi: <i>Meriggiare pallido e assorto</i>; <i>spesso il male di vivere ho incontrato</i>;	C
Dimostrare la consapevolezza della storicità della letteratura e inserire i testi nel contesto letterario e culturale di riferimento	Cogliere nei testi la relazione tra forma e contenuto	Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo	Le tipologie previste dall'Esame di stato	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 08/05/2024



IL DOCENTE

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

Paolo Giannotti

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Paolo Giannotti

Classe 5 CSS SERALE Sede SALVETTI

Disciplina STORIA

a.s. 2023/2024

Dal libro di testo: Storia in corso, Vol. 3

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati	Progresso e modernità: le trasformazioni sociali e culturali del primo Novecento. (La belle epoque).	Stabilire relazioni tra fenomeni politici, economici e sociali	U.A.1 L'età del Positivismo. Seconda rivoluzione industriale. U.A. 2 La Belle Epoque	B
Leggere diverse fonti ricavandone eventi storici di diverse epoche e aree	Nazionalismo e Imperialismo: gli stati europei e le tensioni nazionalistiche. L'età giolittiana La Grande Guerra La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS	Cogliere elementi di continuità e discontinuità e persistenze tra Ottocento e Novecento.	U.A. 3 L'età giolittiana: Giolitti e la politica economica italiana, la politica interna ed estera (guerra di Libia). U.A. 4 La Prima Guerra Mondiale: cause; guerra di trincea; l'Italia in guerra; l'anno della stasi, la svolta del 1917; i trattati di pace U.A. 5 La rivoluzione russa	B
Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Distinguere le diverse	La crisi postbellica. L'Italia dallo stato liberale al fascismo.	Classificare i fatti storici in ordine alla durata e alla scala spaziale. Utilizzare fonti e documenti per ricavare informazioni su fenomeni o eventi	U.A. 6 La crisi del dopoguerra in Europa; crisi del '29 Il fascismo in Italia.	B

interpretazioni storiografiche e utilizzarle per ricostruire un fatto storico. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per decifrare la complessità dell'epoca dell'epoca, nonché per interpretare criticamente i fatti. Individuare peculiari aspetti socio-economici della storia e utilizzarli come strumento per cogliere relazioni/differenze tra passato e presente.	I totalitarismi. La Seconda Guerra mondiale.	Utilizzare il lessico specifico.	U.A. 7 Il nazismo in Germania. U.A.8 Lo stalinismo in Unione Sovietica U.A. 9 La Seconda Guerra mondiale: Cause; invasione della Polonia da parte di Hitler; invasione della Francia; Hitler e le battaglie in Russia; Gli Usa e la guerra; sbarco alleati in Sicilia e in Normandia; Bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki.	
Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per decifrare la complessità dell'epoca dell'epoca, nonché per interpretare criticamente i fatti Individuare peculiari aspetti socio-economici della storia e utilizzarli come strumento per cogliere relazioni/differenze tra passato e presente.	La guerra fredda. Educazione Civica	Classificare i fatti storici in ordine alla durata e alla scala spaziale. Utilizzare fonti e documenti per ricavare informazioni su fenomeni o eventi Utilizzare il lessico specifico Acquisire consapevolezza civica nello studio dei caratteri sociali e istituzionali del tempo passato.	U.A. 10 La guerra fredda: la formazione dei due blocchi; nascita della Nato e Patto di Varsavia; tensioni in Oriente: guerra civile cinese, guerra di Corea; Kruscev e il disgelo; Crisi cubana; Muro di Berlino U.A. 10 Ed.civica: I Patti Lateranensi	B

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe



- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 08/05/2024____

IL DOCENTE

Paolo Giannotti

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Betti Francesco,

Classe: 5 CSS

Sede: Salvetti Serale

Disciplina Tecnica amministrativa ed economia sociale

a.s. 2023-2024

Dal libro di testo: "Società futura" vol 2 e 3, Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale - Olimpia Capobianco - Simona Diani - Fabio Ferriello, Ed Tramontana, ISBN 978-88-233-7117-0 (vol 2) e 978-88-233-7118-7 (vol.3)

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali	La gestione delle aziende for profit	Conoscere le fasi della gestione delle imprese	UdA 4 La gestione e i finanziamenti aziendali Tema 7: La gestione delle imprese e delle aziende non profit	B
	Il patrimonio e il reddito delle imprese	Interpretare e redigere i documenti di bilancio delle imprese		
	Il bilancio delle imprese	Conoscere le fasi della gestione delle aziende non profit		
	La gestione delle aziende non profit	Interpretare e redigere i documenti di bilancio delle aziende non profit		
	Il bilancio delle aziende non profit	Comprendere le diverse finalità della gestione delle imprese e della gestione delle aziende non profit		
	Gli strumenti di regolamento cartacei e elettronici	Calcolare l'interesse e lo sconto	UdA 4 La gestione e i finanziamenti aziendali Tema 8: Gli strumenti di regolamento e le banche	B
	L'attività bancaria	Comprendere le funzioni delle banche		
	Le operazioni bancarie	Compilare la documentazione relativa agli strumenti di pagamento cartacei		
	I finanziamenti pubblici, il microcredito; la finanza etica	Compilare la documentazione relativa agli strumenti di pagamento elettronici		
Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e	Gli elementi della retribuzione	Distinguere le diverse tipologie di retribuzione Individuare gli elementi fissi e gli elementi accessori della retribuzione	UdA 1 Il lavoro Tema 3: La gestione delle risorse umane. Lez. 13-14-15-16	C
	Gli assegni familiari	Calcolare gli assegni familiari, le ritenute, la retribuzione netta e il trattamento di fine rapporto		
	Le ritenute sociali e le ritenute fiscali			

informali Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi	Il foglio paga e la documentazione di fine anno	Compilare il foglio paga		
--	---	--------------------------	--	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 7/5/2024

IL DOCENTE

Francesco Betti

I rappresentanti di classe

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 0585 253161
www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459
 Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212
 Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili Sartoriali - Moda
 Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico
 viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 634433

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. ssa **CIUFFI ILARIA**

Classe **5 CSS**

Disciplina **IRC**

Sede **SERALE SALVETTI**

DAL LIBRO DI TESTO: L. Solinas, Tutti i colori della vita, SEI

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

Competenze	Abilità	Conoscenze
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; - cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.	- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; - legge pagine scelte del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; - descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali; - riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico; - rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli	- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita; - studia la questione su Dio e il rapporto fede-agione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico; - rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento; - conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; - arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;

	elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa; - opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.	- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità; - conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.
--	---	---

MODULI	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
1	<u>ETICA DELLE RELAZIONI-</u> • Emozioni, Sentimenti, l'importanza della relazione con sé stessi, con gli altri e il Diversamente Altro • Le religioni e le domande di senso	B
2	<u>ETICA DELLA VITA:</u> • Etica e morale • Etica e l'Intelligenza Artificiale Lettura del brano "The fun they had" di Asimov	B
3	<u>ETICA DELLA SOLIDARIETA':</u> • I diritti dell'uomo (Dichiarazione dei Diritti Umani, Principi fondamentali della Costituzione Italiana, Il Catechismo della Chiesa Cattolica) • Concetto giuridico e concetto biblico di giustizia L'aggettivo giusto: i giusti tra le nazioni, Gino Bartali	A
4	<u>La SHOAH</u> e la violazione dei diritti umani Legge 211 del 2000: Istituzione del giorno della Memoria	A

5	<u>LA FESTA:</u> Il Natale La Quaresima e la Pasqua	A
6	<u>Modulo di Educazione Civica:</u> Gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare l'obiettivo 4 (Video di Malala "Una verità scomoda"), l'obiettivo 16 Il Manifesto della Comunicazione non ostile	A

(*) Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 6 maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE

ILARIA CIUFFI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Alessia Geloni Classe V CSS Sede SERALE

Disciplina ***Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio- sanitario*** a.s. 2023/24

Dal libro di testo: Persone, diritti e aziende nel sociale 3

autori: Rossodivita, Gigante, Pappalepore

Casa editrice Pearson Italia, Milano

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. - Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La progettazione nei servizi. La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane. Responsabilità civile di enti pubblici e privati. Responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi. Gli stili organizzativi. Modalità di organizzazione e conduzione delle riunioni di lavoro. Tecniche di mediazione comunicative e di negoziazione. I contratti di lavoro: diritti e doveri degli operatori.	Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi Applicare tecniche di mediazione comunicative. Individuare gli stili organizzativi e di leadership. Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro.	UdA 1 Il rapporto di lavoro subordinato Il lavoro nella Costituzione Le fonti del diritto del lavoro. I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato. Diritto e obblighi del lavoratore e datore di lavoro. La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro.	B

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. - Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. - Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La progettazione nei servizi. La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane. Responsabilità civile di enti pubblici e privati. Responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi. Gli stili organizzativi. Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso. I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari. Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati. Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate. Elementi di statistica in contesti operativi (analisi di correlazione e regressione dati). Modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi. Normative regionali e accreditamento dei servizi e delle strutture. I sistemi di qualità: regole di gestione e	Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio. Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione. Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale. Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale.	UDA 2 La collaborazione nelle reti formali e informali La gestione integrata dei servizi sociali e il ruolo del Terzo Settore Autorizzazione, accreditamento, convenzione, procedura di gara, appalto e concessione Bisogni, servizi e figure professionali relative ai diversi ambiti (famiglia, anziani, disabili, disagio psichico, dipendenze, immigrati) La deontologia professionale e la responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore La responsabilità nel settore socio-sanitario	B
--	--	--	--	----------

degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.	procedure.	Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi		
--	-------------------	---	--	--

- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio - Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.	Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso. I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari. Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati. Elementi di statistica in contesti operativi (analisi di correlazione e regressione dati). Modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi. Normative regionali e accreditamento dei servizi e delle strutture. I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure.	Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio. Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione. Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili. Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento o richieste in ambito regionale. Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi	UDA 3 L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari I diritti e i doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali. L'informazione a tutela del cittadino: la presa in carico e la Carta dei servizi sociali. Le norme sulla privacy e il trattamento dei dati I sistemi di qualità.	B (gli ultimi due argomenti – privacy e qualità, svolti nei nuclei fondanti)
--	--	---	--	---

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 30/04/2024

IL DOCENTE

I rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.: Ramona Apolloni Classe: 5CSS Sede: SALVETTI SERALE

INDIRIZZO SOCIO SANITARIO

Disciplina Inglese A.S. 2023-2024

DAL LIBRO DI TESTO:

Piccioli, *A WORLD OF CARE ENGLISH FOR THE SOCIAL SECTOR, New Edition with Resource Book*, Bergamo Ponteranica, 2017 Editrice San Marco (per le pagine trattate vedi all'interno di 'Contenuti').

Links & Fotocopie:

MODULE 1 : THE ELDERLY

<https://www.ageuk.org.uk/>

<https://www.youtube.com/watch?v=Q8IAA9I6ido>

http://sajtichek.narod.ru/books/without_translation/wife_hat.pdf

MODULE 2 PROVE INVALSI – TESTI IN FOTOCOPIA PRESI DA **COMPLETE INVALSI** ED. Francesca Basile, Jacopo D'Andria Ursileo, Kate Gralton, hebling.com/english (www.hebling-ezone.com) -sono state fornite fotocopie prese dal libro di letteratura **Firewords volume 2**, J. Cameron, F. Galuzzi, F. Evans, ed. Dea scuola, Blackcat . -MODULE 3 Orwell: sono state fornite fotocopie prese dal libro di letteratura **Firewords volume 2**, J. Cameron, F. Galuzzi, F. Evans, ed. Dea scuola, Blackcat . -MODULE 4 Churchill: sono state fornite fotocopie prese dal libro di letteratura **Firewords volume 2**, J. Cameron, F. Galuzzi, F. Evans, ed. Dea scuola, Blackcat . - sono state fornite fotocopie prese dal libro di **Global eyes today**, Laura Ferruta & Mary Rooney Milano, ed. Mondadori, 2015 MODULE 5 Grammatica sono state fornite fotocopie prese dal libro di **A to Z grammar**, Franca Invernizzi e Daniela Villani, ed. Helbling – Cambridge

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Le competenze di seguito elencate sono state perseguite per tutti i moduli del programma se non diversamente indicato.	Tematiche sviluppate nel modulo (le linee generali delle tematiche sviluppate nel modulo)	- Adottare un metodo di studio efficace che stimoli il saper discernere tra informazioni essenziali ed accessorie, che	Modulo 1: The Elderly: -The last stage of life -A better life for older	

-Utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni e comprendere messaggi scritti e orali sull'argomento: gli anziani e l'assistenza agli anziani. -Utilizzare, in modo adeguato le strutture grammaticali per i vari scopi comunicativi. -Produrre testi di breve estensione su tematiche note e di interesse professionale -Ricerca informazioni su Internet. -Esporre oralmente una relazione precedentemente redatta.	- Lessico specifico in riferimento al modulo trattato. - Corretta pronuncia di vocaboli e fraseologia base relativa al settore socio-assistenziale e storico culturale - Principali regole grammaticali e funzioni linguistiche necessarie per esprimersi (in modo chiaro pur con qualche imprecisione o scorrettezza) con correttezza e precisione riguardo agli argomenti presentati nel modulo.	favorisca l'attitudine a stabilire collegamenti intra ed inter disciplinari, lo spirito di osservazione e la discussione critica. - Comprendere (le informazioni principali di) testi relativi agli anziani, la loro condizione fisica e psichica, le loro patologie -Saper riconoscere ed utilizzare il lessico relativo agli argomenti di settore proposti -Saper riferire gli argomenti proposti nel modulo con frasi semplici, collegate tra loro da connettori base facendo uso del lessico settoriale essenziale. - Saper riferire degli argomenti proposti nel modulo producendo testi (orali o	people -The care set - Physical changes -Mental decline - An unknown Enemy -Dementia -Quality of life in old age -The University of the Third Age Expand to Old People's Homes -Senior Tourists -The Read Hat society -A new place to live: Nursing Homes -Medical Care of Nursing Home Residents -Mobile phones for Elderly People - What Happens in a Brain with Alzheimer's -Carers for the Elderly -The advantages of	B
---	---	---	---	----------

		scritti) articolati facendo uso di svariati connettori e di un lessico settoriale preciso e variato.	Nursing Homes -Domiciliary assistants - Age is no Barrier -Tips for Hiring Home Care Assistants Materiale fornito dall'insegnante in fotocopia	
VEDI MODULO 1	VEDI MODULO 1	VEDI MODULO 1	Modulo 2 preparazione Invalsi -What is culture shock- -The smell of Bread -Modern day Technology - Valzer Materiale fornito dall'insegnante in fotocopia	C
VEDI MODULO 1	VEDI MODULO 1	VEDI MODULO 1	Modulo 3 Letteratura -Orwell “1984” visione del film integrale - Biografia e opere e contesto storico -Who controls the past contros the future -Dystopian novel	C

			Materiale fornito dall'insegnante in fotocopia	
VEDI MODULO 1	VEDI MODULO 1	VEDI MODULO 1	Modulo 4 Storia - fotocopia: World History of the 20 th century - Visione integrale del Film "The darkest Hour" - lettura della fotocopia "Without victory there is no survival" (discorso di Churchill alla nazione) - Culture up to the end of World War II Materiale fornito dall'insegnante in fotocopia	C
VEDI MODULO 1	VEDI MODULO 1	VEDI MODULO 1	Modulo 5 Grammatica -aggettivi e pronomi possessivi -comparativi di maggioranza minoranza uguaglianza -question tag -Agreeing and disagreeing -ripasso del sistema verbale attivo - passive form	B

			- discorso diretto e indiretto (v. say & tell) Materiale fornito dall'insegnante in fotocopia	
VEDI MODULO 1	VEDI MODULO 1	VEDI MODULO 1	Modulo 6 Ed. Civica Are the older generation getting tech-savy (lavoro multimediale)	B

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 3 Maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE

Ramona Apolloni

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Carpina Maria Rita Classe 5 sociosanitario

Disciplina psicologia Sede Salvetti serale

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Saper cogliere i bisogni e le problematiche dell'utenza.	Il metodo clinico e l'osservazione diretta. Metodi di analisi e di ricerca psicologica del '900 e loro influssi sui servizi socio-sanitari.	Riconoscere la relazione tra metodi di analisi e ricerca e teorie psicologiche	OSSERVAZIONE DIRETTA E INDIRETTA OSSERVAZIONE PARTECIPANTE METODI QUALITATIVI E QUANTITATIVI IL PROGETTO	B
Riconoscere le principali competenze dell'operatore sociosanitario	Conoscere le competenze e funzioni delle principali figure nell'ambito sociosanitario	Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano di intervento	EMPATIA, ASCOLTO ATTIVO "LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI"	A
Conoscere le trasformazioni sociali della condizione degli anziani Conoscere il concetto di ciclo vitale e i principali processi di invecchiamento Conoscere le dinamiche e le problematiche familiari degli	Conoscere le condizioni dell'anziano e le relative politiche di prevenzione	Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni degli anziani	Le condizioni dell'anziano e le politiche di prevenzione L'anziano, la famiglia e i servizi Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani Ciclo vitale e processi di invecchiamento Famiglia e relazioni interpersonali	A

anziani			Cambiamenti normativi e paranormativi	
Saper individuare le problematiche della disabilità	Conoscere le problematiche e i servizi alla disabilità	Saper individuare gli interventi sociosanitari a favore dei disabili	Documento icf la famiglia del disabile: accettazione, supporto e integrazione sociale	A
Saper individuare le problematiche del minore e dell'adolescente	Conoscere le problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza e i servizi sociosanitari per i minori e gli adolescenti presenti sul territorio	Riconoscere diritti del minore e le politiche socioeducative e sanitarie Le problematiche dei minori e degli adolescenti. Modalità d'intervento a favore dei minori	I servizi per i minori. Adolescenza: lo svincolo, la formazione dell'identità. Il gruppo dei pari. Le devianze. I disturbi alimentari Anoressia e bulimia	A
<i>Riconoscere le problematiche sociali del disagio mentale</i>	Conoscere le problematiche storico-sociali della malattia mentale in Italia.	Riconoscere i diritti del malato psichico e le modalità di intervento a favore	La legge Basaglia <i>il prima e il dopo.</i> I Servizi sociosanitari presenti sul territorio.	A

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 27/04/2024

IL DOCENTE

prof.ssa Maria Rita Carpina

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Del Gais Eduardo Classe V CSS Sede Barsanti Serale

Disciplina Anatomia, Fisiologia e Igiene A.S. 2023/2024

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
1-2-5- 7-8-9-10	sapere cos'è l'ereditarietà e la trasmissione dei caratteri ereditari; quali sono le malattie del gruppo TORCH; saper descrivere principali malattie come galattosemie, fenilchetonuria, talassemie (malattie autosomiche recessive); saper descrivere le principali malattie autosomiche come sindrome di down; principali indagini prenatali: ecografia, amniocentesi, villocentesi. Cos'è la legge 194/1978	conoscere le molecole legate all'ereditarietà; avere competenze base sull'ereditarietà; riconoscere le principali sindromi	Malattie genetiche: UDA 1: Ereditarietà e alterazioni casuali UDA 2: I principali agenti teratogeni: microrganismi, farmaci, sostanze tossiche/inquinanti UDA 3: Le malattie infettive del gruppo TORCH e le mutazioni casuali UDA 4: Le malattie geniche: mutazioni casuali (agenti eziologici e fattori di rischio) UDA 5: eziopatogenesi di alcune tra le malattie geniche, autosomico-recessive a rilevanza sociale: galattosemia, fenilchetonuria, talassemie UDA 6: le malattie genomiche autosomiche ed eterocromosomiche: sindrome di down, turner, klinefelter (screening pre e neonatale) UDA 7: indagini prenatali: esami	A

			ematici, ecografia, amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi, translucenza nucale, duo/tri test, test DNA fetale UDA 8: IVG legge 194/1978	
1-2-5- 7-8-9-10	<i>saper cosa sono le malattie esantematiche, cos'è la prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Vaccinazione e immunità di gregge.</i>	L'alunno deve essere in grado di: conoscere le dinamiche delle malattie infettive, conoscere il concetto di eziologia, contagiosità, portatore sano. Saper riconoscere una malattia esantematica. Saper adottare tecniche di osservazione. Saper distinguere i principali stati patologici.	Patologie neonatali: UDA 1: le malattie infettive UDA 2: le malattie esantematiche: morbillo, varicella e rosolia UDA 3: parotite - pertosse UDA 4: la prevenzione primaria, secondaria e terziari UDA 5: la vaccinazione UDA 6: disposizione in materia di prevenzione vaccinale secondo la legge di conversione 31 Luglio 2017, n. 119 UDA 7: effetto gregge	B
1-2-5- 7-8-9-10	<i>sapere chi è e che bisogni ha una persona diversamente abile. Cos'è la paralisi cerebrale infantile, conoscere le principali distrofie. Sapere cos'è l'epilessia.</i>	L'alunno deve essere in grado di riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti; scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati; riconoscere caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario.	La disabilità: UDA 1: Definizione di diversamente abile UDA 2: la disabilità motoria e psichica secondo DSM-V UDA 3: Etiologia della disabilità UDA 4: ritardo mentale e Qi UDA 5: paralisi cerebrale infantile UDA 6: le distrofie: duchenne, becker, miotonica UDA 7: le epilessie: grande male e piccolo male	C
1-2-5- 7-8-9-10	disabilità motoria e psichica; ritardo mentale e Qi; le epilessie; assistenza	Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti;	Bisogni socio-sanitari della società: UDA 1: Interventi sanitari per la persona	C

	domiciliare integrata. Lavoro di equipe per la disabilità; assistenza di base per una persona disabile.	scegliere gli interventi più appropriati ai fabbisogni individuati; riconoscere caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario.	con disabilità UDA 2: l'assistenza domiciliare integrata ADI UDA 3: i servizi sanitari per la persona con disabilità UDA 4: il lavoro di equipe e l'approccio multidimensionale della disabilità.	
1-2-5- 7-8-9-10	<i>saper descrivere l'invecchiamento biologico e psicologico, saper cosa si intende per polipatologia. Conoscere le principali patologie a carico dei vari sistemi. Saper descrivere la persona affetta da morbo di parkinson e Alzheimer.</i>	Descrivere l'invecchiamento biologico e psicologico, saper cosa si intende per polipatologia. Conoscere le principali patologie a carico dei vari sistemi. Saper descrivere la persona affetta da morbo di parkinson e Alzheimer.	La senescenza UDA 1: La senescenza (caratteristiche biologiche) UDA 2: le teorie dell'invecchiamento biologico e psicologico UDA 3: epidemiologia dei principali problemi di salute della popolazione anziana. UDA 4: Le malattie cronico degenerative a rilevanza sociale: - BPCO - Osteoporosi - Aterosclerosi, arteriosclerosi - Ictus ed ischemie - Scompenso - Demenze ischemiche - Malattia cerebrovascolari - Diabete - Ipertensione - Neoplasie - Le demenze	A

			- Morbo di parkinson - Morbo di alzheimer	
--	--	--	--	--

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07.05.2024

FIRMA DEL DOCENTE

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

Eduardo
Del Gais
07.05.2024
11:32:17
GMT+01:00



CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Lemme Silvia Classe V^a CSS Sede Salvetti serale

Disciplina Lingua francese A.S. 2023/24

MATERIALE DI STUDIO TRATTO DALLE DISPENSE E DAGLI APPUNTI FORNITI DALLA DOCENTE

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Analizzare la <i>théorie des services sociaux</i> in lingua francese, sapendo anche valutare l'importanza delle associazioni prese in considerazione	Conoscere il lessico specialistico e la fraseologia di riferimento	Capire il significato di brani e articoli proposti, e saper interagire in conversazioni su di essi	MODULE 1 <i>Révision grammaticale:</i> la pronuncia, come presentare se stessi, <i>passé composé</i> , imperfetto, futuro MODULE 2 <i>Théorie des services sociaux:</i> il settore sociale in Francia, <i>dossier famille</i> , il diritto alla salute: MSF, <i>Terre des hommes</i>	A
Saper comprendere testi relativi alla	Acquisire informazioni sulle opportunità lavorative per un	Rispondere a questionari sugli argomenti trattati	MODULE 3 <i>Civilisation: Travailler pour</i>	

civiltà e alla letteratura della lingua oggetto di studio, e argomentare in un'ottica trasversale	avvenire migliore. Conoscere il contesto di riferimento, la vita e le opere principali degli autori analizzati (G. Apollinaire e J. Prévert)	e saper argomentare al riguardo	<i>un avenir meilleur,</i> Parigi : storia e monumenti MODULE 4 <i>Littérature:</i> Guillaume Apollinaire e <i>Calligrammes</i> , Jacques Prévert e la poesia <i>Barbara</i>	A
---	---	---------------------------------	---	---

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 15/05/2024

FIRMA DELLA DOCENTE



VISTO per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. LEMMETTI GIACOMO Classe V CSS Sede SALVETTI SERALE

Disciplina 2^LINGUA SPAGNOLO A.S. 2023-2024

DISPENSA DI MATERIALI FORNITI DAL DOCENTE

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
- Acquisire una competenza linguistica B1 (QCER); - Consolidare e approfondire la comprensione e l'espressione scritta e orale della lingua standard declinata in situazioni professionali; - Interagire nel rispetto delle differenze culturali e religiose facendone, anzi, un punto di forza e di collaborazione - Consolidare le basi per un sereno ed efficace rapporto tra alunni/e e insegnante creando consapevolezza della convenienza di un comportamento idoneo;	- Saper distinguere le figure professionali dell'OSA, dell'OSS e dell'OSE e le loro diverse funzioni.	- Utilizzare la lingua per comunicare e dare informazioni specifiche di carattere sanitario.	<u>CHARLA 4</u> -Especialidades médicas; - Enfermeros y técnicos auxiliares de enfermería.	C

- Sviluppare una metodologia di studio efficace e un approccio organizzativo utile anche per il futuro lavorativo; - Prendere coscienza della complessità della realtà sociosanitaria e dell'importanza delle politiche di welfare; - Essere in grado di avere un approccio critico in relazione alle problematiche sociosanitarie; - Acquisire sensibilità educativa e di approccio verso problematiche legate all'infanzia, alla vecchiaia, alle situazioni di disabilità e di difficoltà psico-sociale.				
	- Saper utilizzare lessico specifico relativo al mondo dei bambini e del gioco; - saper individuare i benefici delle terapie del racconto e della clownterapia; - individuare le aree tematiche di miglioramento per la garanzia dei diritti del bambino; - saper descrivere il funzionamento di un gioco infantile.	- Utilizzare la lingua per comunicare le proprie riflessioni su un tema dato (l'infanzia e l'importanza del gioco).	<u>CHARLA 5</u> - Los niños y el juego - La risoterapia - Los doctores payasos - El silencio - TDAH y dislexia - Los derechos de los niños	C
	- Definire le caratteristiche principali della vecchiaia; - fare confronti (la vecchiaia tra ieri e oggi, in Italia e in Spagna);	- Utilizzare la lingua per comunicare le proprie riflessioni su un tema dato (la vecchiaia) sia a livello orale che	<u>CHARLA 7</u> - Los ancianos de ayer y de hoy - IMSERSO	

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 0585 253161

www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459

Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212

Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili Sartoriali - Moda

Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico

viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 634433

	- argomentare sia in forma scritta che orale.	scritto, sia passivo che attivo.	- Cómo elegir un buen cuidador - El alzheimer, un problema social - Las residencias de ancianos	C
	- Elementi di alfabetizzazione fonetica e ortografica; - leggere e scrivere in lingua spagnola, pur con qualche imprecisione; - conoscenze lessicali base da utilizzare nella comunicazione in classe e lavorativa.	- Saper salutare e congedarsi; - sapersi presentare; - sapersi approcciare in modo basico con l'utenza di riferimento su temi di vita quotidiana e conosciuti.	<u>REPASO</u> - presente de indicativo; - los artículos; - verbos y pronombres reflexivos; - los demostrativos; - los posesivos; - la presentación personal; - la familia.	C

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 15/05/2024

FIRMA DEL DOCENTE

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Maria Agnese De Rito Classe V CSS Sede Salvetti serale Disciplina Matematica a.s. 2023/2024

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Definizione di funzione reale di una variabile reale Funzioni e loro classificazione. Campo di esistenza di una funzione razionale. Intersezione con gli assi di una funzione razionale. Segno di una funzione razionale.	Determinazione del campo di esistenza di una funzione razionale Determinazione dei punti di intersezione con gli assi coordinati di una funzione razionale Determinazione del segno di una funzione razionale	Funzioni e loro caratteristiche	B
Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico	Concetto intuitivo di limite Forme indeterminate $+\infty - \infty, \quad \frac{\infty}{\infty}, \quad \frac{0}{0}$	Calcolo di limiti finiti e infiniti di funzioni polinomiali e fratte. Riconoscimento dei limiti dal grafico di una funzione. Rappresentazione grafica dei limiti di una funzione Calcolo delle forme indeterminate $+\infty - \infty, \quad \frac{\infty}{\infty}, \quad \frac{0}{0}$	Limiti	B
Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico	Definizione di funzione continua Punti di discontinuità Asintoti verticali e orizzontali	Calcolo e rappresentazione dei punti di discontinuità Calcolo e rappresentazione degli asintoti orizzontali e verticali	Punti di discontinuità e asintoti	C

Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Funzione crescente e decrescente Intervalli di monotonia Punti di massimo/minimo relativo e assoluto	Riconoscimento e rappresentazione grafica degli intervalli di monotonia Riconoscimento e rappresentazione grafica dei punti di massimo/minimo	Intervalli di monotonia Punti di massimo/minimo relativi e assoluti	B
Saper applicare gli strumenti matematici posseduti allo studio di una funzione Saper rappresentare graficamente una funzione Saper analizzare il grafico di una funzione	Studio algebrico di una funzione razionale Rappresentazione grafica di una funzione Analisi del grafico di una funzione	saper applicare concetti e tecniche studiati per ricavare il grafico approssimato di semplici funzioni razionali intere e fratte Rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e fratte Lettura del grafico di una funzione ovvero saper individuare le caratteristiche della funzione dal grafico	Studio di funzione	B

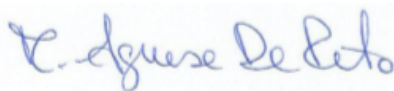
(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 08/05/2024

IL DOCENTE

I rappresentanti di classe



PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. _Paolo Giannotti_ Classe 5a CSS serale Sede _Salvetti_

Disciplina _ITALIANO_ A.S. _2023 - 2024

METODI UTILIZZATI

Lezioni frontali, Fad

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo, dispense fornite dal docente, video e audio

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le valutazioni sono state assegnate seguendo la griglia presente nel PTOF

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Verifiche scritte e interrogazioni orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

'alunno contestualizza l'evoluzione della Letteratura italiana dall'Unità d'Italia e identifica le principali relazioni tra autori italiani del periodo in questione.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in segreteria

Massa, 7.05.2024

FIRMA DEL DOCENTE

Paolo Giannotti

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. _Paolo Giannotti_ Classe 5a CSS serale Sede _Salvetti_

Disciplina _ISTORIA_ A.S. _2023 - 2024

METODI UTILIZZATI

Lezioni frontali, Fad

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo, dispense fornite dal docente, video e audio

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le valutazioni sono state assegnate seguendo la griglia presente nel PTOF

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Verifiche scritte e interrogazioni orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

'alunno contestualizza gli elementi della storia italiana e internazionale dal primo Novecento e identifica le principali relazioni tra i fatti, la società e i personaggi storici del periodo in questione.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in segreteria

Massa, 7.05.2024

FIRMA DEL DOCENTE

Paolo Giannotti

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. ssa CIUFFI ILARIA

Classe 5CSS

Sede SERALE SALVETTI

Disciplina IRC

a.s. 2023-2024

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale, brain storming, discussione

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, audiovisivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione finale, riportata nel Documento di Valutazione, viene espressa con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (competenze, abilità, conoscenze proprie dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito le attività proposte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Non sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI: Sono stati utilizzati:

Interrogazioni brevi, compiti di realtà.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli studenti al termine del percorso hanno dimostrato un maggior senso critico, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.
Hanno colto la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella cultura soprattutto europea e sanno utilizzare le fonti interpretandone i contenuti nel quadro di un confronto aperto col mondo contemporaneo.

Massa, 6 maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE

Ilaria Ciuffi

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. Betti Francesco

Classe 5° CSS

Sede: Salvetti Serale

Disciplina: Disciplina Tecniche Professionali dei Servizi commerciali

a.s. 2023-2024

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale prevalentemente mediante proiezione e commento di slide contenenti, ogniqualevolta possibile, schemi, grafici, tabelle, mappe concettuali, e con l'utilizzo integrativo della lavagna, di solito per introdurre l'argomento o ogniqualevolta risulti utile far emergere conoscenze pregresse e stimolare la partecipazione. a proiezione e il commento di slide consentono di associare all'enunciato verbale la "visualizzazione", andando incontro anche a stili di apprendimento di tipo visivo non verbale (o iconografico); in genere ciò è apprezzato dagli studenti BES; permette poi di dare ritmo alla lezione; inoltre, svolgendo la funzione di catalizzatore dell'attenzione e limitando le occasioni di distrazione; rende inoltre facile per lo studente recuperare un eventuale parola non capita; tra gli altri vantaggi permette di inserire *link* multimediali per l'immediata consultazione di risorse in rete, ed infine lascia una traccia utile come sintesi per il ripasso. Le stesse *slide* sono a disposizione degli studenti.

L'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti si è perseguita anche tramite lo svolgimento e la correzione, collettiva e individuale, degli esercizi svolti, e la condivisione degli stessi esercizi svolti nella classe virtuale di G. Classroom.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

LIM per la proiezione slide (caricate su G. Classroom e a messe a disposizione di ogni studente); lavagna per ulteriori approfondimenti e soprattutto per lo svolgimento/correzione di esercizi, libri, quaderni, calcolatrici.

LIBRO DI TESTO: "Società futura" vol 2 e 3, Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale - Olimpia Capobianco - Simona Diani - Fabio Ferriello, Ed Tramontana, ISBN 978-88-233-7117-0 (vol 2) e 978-88-233-7118-7 (vol.3).

Stralci di scansioni del libro di testo e contenuti integrativi sono stati via via condivisi con gli alunni.

Sulla piattaforma Google Suite (Classroom e relative Drive), sono caricati regolarmente anche gli esercizi svolti in classe e *link* utili a materiale integrativo come videolezioni.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Lo spazio utilizzati sono l'aula assegnata alla classe, con disponibilità di lavagna tradizionale e LIM. Nello



svolgimento di esercizi sono state utilizzate entrambe contemporaneamente. In certi casi ciò ha consentito di svolgere più esercizi in contemporanea da più studenti, che poi hanno spiegato a tutti gli altri i calcoli effettuati. In altri casi le slide visualizzabili sulla LIM hanno svolto la funzione di supporto nello svolgimento dei primi esercizi su un argomento o per lo svolgimento di esercizi meno banali.

Si è favorita la collaborazione tra gli alunni nello svolgimento degli esercizi ed il *peer tutoring*.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

L'insieme delle informazioni raccolte, che descrivono le prestazioni di uno studente in relazione a degli stimoli-consegne-obiettivi, sono composte da indicatori (parametri, elementi di valutazione) a loro volta suddivisi in descrittori delle prestazioni dello stesso in riferimento al grado di raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità, e soprattutto competenze, nonché della produzione (ad. es. regolare acquisizione di appunti e rielaborazione in schemi e/o riassunti, svolgimento di esercizi e approfondimenti personali ed in generale dell'impegno profuso nonché degli), in conformità a quanto stabilito dal PTOF 2022-2025 della scuola (pag. 170) che stabilisce che si tenga conto "di tutte le attività didattiche proposte, del lavoro curriculare e domestico, dell'impegno e di eventuali approfondimenti personali".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Griglia di valutazione del PTOF, adattata e approvata in sede di riunione di dipartimento.

Ogni verifica scritta riporta il punteggio assegnato ad ogni esercizio ed il punteggio totale. Il calcolo del voto è stato spiegato nel dettaglio ad ogni studente. Il procedimento di calcolo del punteggio è riproducibile autonomamente da ogni studente.

Le valutazioni orali sono sempre accompagnate da una spiegazione riguardo ai parametri che l'hanno determinata, con particolare menzione e lode dei lati positivi, degli eventuali miglioramenti e/o margini di miglioramento. I voti orali assegnati agli studenti non sono mai stati inferiori all'autovalutazione degli studenti stessi e alla media delle valutazioni espresse dai compagni testimoni della prova orale. In caso di discordanza (mai rilevata) si passerebbe all'analisi dettagliata della griglia di valutazione, con indicatori e relativo grado di raggiungimento. Il fine perseguito, oltre a quello della massima trasparenza, è anche quello di mettere lo studente nelle condizioni di riconoscere i punti di forza e di debolezza della propria *performance*.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Gli alunni sono valutati su ogni parte del programma svolto, nessuna esclusa, con l'eccezione di casi limitati in cui le reiterate assenze non abbiano permesso ciò, relativamente tuttavia a piccole porzioni degli argomenti svolti.

La frequenza per quasi tutti gli alunni è stata irregolare o saltuaria, e solo parzialmente compensata da



studio autonomo.

Sono state effettuate un congruo numero di verifiche sommative, orali e scritte. Le verifiche scritte sono state preferite per parti di programma in cui fossero prevalenti abilità e competenze di tipo pratico e di *problem solving*. Esse solitamente constano sia di una parte teorica sia di una parte pratica (prevalente); contengono solitamente domande a risposta chiusa, esercizi di vario tipo, che consentano di valutare il livello di abilità e di competenze raggiunto, ed alcune risposte aperte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Tutti i contenuti elencati nel file relativo ai contenuti disciplinari svolti devono potersi considerare nel complesso ad un livello di sufficienza; si è ritenuto accettabile anche un livello non pienamente sufficiente in una o più abilità, purché più che compensato da livelli più elevati in altre abilità del modulo. Per la sufficienza si è fatto riferimento alle griglie di valutazione, in riferimento ai contenuti ed abilità elencati nel piano delle attività, tenendo conto del livello di partenza e soprattutto del grado e della costanza dell'impegno messo in campo.

N.B. I testi delle prove scritte saranno depositati in sede

Massa, 07/05/2024

IL DOCENTE

Francesco Betti

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof.ssa Alessia Geloni Classe 5^a CSS Sede Salvetti Serale

Disciplina **Diritto economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario** A.S. 2023 - 2024

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale; lezione dialogata; lezione partecipata; scoperta guidata (metodo induttivo); analisi di casi pratici e professionali.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo, appunti, dispense, lim.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni si sono svolte in classe, dove, grazie alla lim, sono stati illustrati sotto forma di appunti i contenuti fondamentali degli argomenti da trattare. A causa delle assenze degli studenti, dovute soprattutto a ragioni lavorative, alcuni argomenti sono stati trattati solo nel loro nucleo essenziale ed hanno richiesto un maggior arco temporale di trattazione rispetto a quanto previsto programmazione iniziale, ragion per cui alcuni argomenti inizialmente ivi indicati non sono stati svolti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si è fatto riferimento ai criteri di valutazione adottati dal Collegio dei docenti. Per le prove orali sono state utilizzate le griglie di valutazione adottate dal competente dipartimento in conformità a quanto previsto sul punto nel PTOF della scuola.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La griglia di valutazione adottata è quella del dipartimento.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Sono state svolte verifiche orali di tipo sommativo al termine di ogni UDA.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

La classe ha raggiunto le conoscenze, abilità e competenze di base definite nel documento sui contenuti disciplinari svolti e si è dimostrata interessata e partecipe rispetto agli argomenti sviluppati in classe.

Massa, lì 30.04.2024

FIRMA DEL DOCENTE

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. LEMMETTI GIACOMO Classe V CSS Sede SALVETTI SERALE

Disciplina 2^LINGUA SPAGNOLO A.S. 2023-2024

METODI UTILIZZATI

Dialogo formativo, discussione guidata, lezione frontale, didattica digitale integrata (DDI).

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo con materiali integrativi elaborati dal docente.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula presenziale. I tempi del percorso formativo sono stati subordinati al recupero e al consolidamento di quanto lacunoso dello scorso anno scolastico, al livello di attenzione e partecipazione (anche a livello di presenza fisica a lezione) di alunni/e e in linea secondo quanto stabilito nel PTOF sulla base dei tempi indicati sulla piattaforma MIM.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si fa riferimento ai criteri generali stabiliti a livello collegiale (griglie di valutazione pubblicate nel PTOF).

Nella valutazione si è tenuto conto:

- conoscenza dell'argomento trattato;
- competenza nell'elaborazione e comprensione degli argomenti;
- correttezza nell'uso dei mezzi espositivi;
- progressi rispetto al livello di partenza;
- impegno profuso;
- partecipazione al dialogo educativo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Griglie di valutazione stabilite dal Dipartimento di Lingue.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Sono state utilizzate verifiche orali (interrogazioni brevi e lunghe), scritte (prove strutturate e semistrustrate).

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

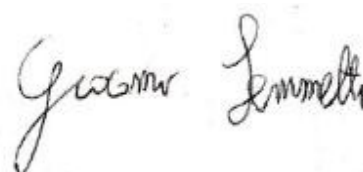
(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Acquisizione di competenze linguistico-comunicative rapportabili orientativamente al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue:

- comprensione in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera quotidiana, personale e professionale;
- produzione semplici testi orali e scritti, per riferire e descrivere fatti e situazioni di contesti quotidiani prettamente personali e professionali;
- riflessione sulle abilità e strategie di apprendimento in via di acquisizione della L2, al fine di sviluppare un metodo di studio sempre più autonomo.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in segreteria

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 05
www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it
Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile
Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili S
Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico
viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 63





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI - FIORILLO



Massa, 15/05/2024

FIRMA DEL DOCENTE

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. Lemme Silvia Classe V^a CSS Sede Salvetti serale

Disciplina Lingua francese A.S. 2023/24

METODI UTILIZZATI

I metodi utilizzati riguardano un uso della lezione frontale e dialogata, poiché un solo alunno si avvale dell'insegnamento della lingua francese.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Sono stati utilizzati appunti, fotocopie, dispense, e lavagna elettronica per proiettare video e slide.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni si sono svolte in classe, dove, grazie alla lavagna elettronica, sono anche stati riprodotti contenuti audio e video. Nonostante alcuni periodi di assenza da parte dell'alunno, i tempi sono stati rispettati.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si è fatto riferimento ai criteri di valutazione adottati dal Collegio Docenti. Per la valutazione delle prove scritte strutturate o semi-strutturate sono state contabilizzate le risposte corrette date dall'alunno e riportati i punti realizzati sulla scala dei voti utilizzata normalmente a scuola. Per le prove scritte aperte e orali sono state utilizzate le griglie di valutazione allegate nella programmazione iniziale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La griglia di valutazione adottata è quella del Dipartimento di Lingue.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono state somministrate verifiche formative e sommative, orali e scritte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Lo studente ha raggiunto le conoscenze, le abilità e le competenze di base definite in fase di programmazione e si è dimostrato propositivo e interessato nei confronti degli argomenti trattati.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in segreteria

Massa, 15/05/2024

FIRMA DELLA DOCENTE



PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE**Prof.** Del Gais Eduardo **Classe** V CSS **Sede** Barsanti Serale**Disciplina** Anatomia, Fisiologia e Igiene **A.S.** 2023/2024**METODI UTILIZZATI**

Lavoro per competenze, Cooperative learning, lezione frontale, DDI

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro, internet, fotocopie, piattaforma Gsuite

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

La totalità delle ore sono state svolte in aula. Le ore sono state suddivise equamente su tutti i moduli.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATIPresenti nel PTOF 2022-2025 <https://www.ebarsanti.edu.it/wpbarsanti/ptof/>**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA**

Griglie di valutazione decise collegialmente nel dipartimento

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Interrogazione lunga, domande e risposte aperte, prove strutturate (v/f o risposta multipla), esercizi completamento, domande/risposte aperte, lavoro per competenze

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

saper cosa sono le malattie esantematiche, cos'è la prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Vaccinazione e immunità di gregge, sapere chi è e che bisogni ha una persona diversamente abile. Cos'è la paralisi cerebrale infantile, conoscere le principali distrofie. Sapere cos'è l'epilessia, disabilità motoria e psichica; ritardo mentale e Qi; le epilessie; assistenza domiciliare integrata.

Lavoro di equipe per la disabilità; assistenza di base per una persona disabile, saper descrivere l'invecchiamento biologico e psicologico, saper cosa si intende per polipatologia. Conoscere le principali patologie a carico dei vari sistemi. Saper descrivere la persona affetta da morbo di parkinson e Alzheimer.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in segreteria

Massa, 07.05.2024

FIRMA DEL DOCENTE

Eduardo
Del Gais
07.05.2024
11:32:17
GMT+01:00

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof.SSA: Ramona Apolloni

Classe 5CSS

INDIRIZZO SOCIO SANITARIO:

Sede: SALVETTI SERALE

Disciplina: Inglese

A.S. 2023-2024

METODI UTILIZZATI

Lezione cooperativa
Lezione interattiva (dialogata)
Scoperta guidata (metodo induttivo)
Lezione frontale

Cooperative and Peer Learning
Problem solving
Brain storming
Debate

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Personal Computer
Materiale fornito docente proveniente da manuali, dizionari, testi; schede, schemi riassuntivi, appunti creati dalla docente, presentazioni Power Point

Siti internet specializzati
Siti internet dedicati
Filmati/Interviste
Ascolti

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

L'aula classe. Il percorso è stato armonicamente distribuito nell'arco dei due Quadrimestri.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Criteri di valutazione esplicitati nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La disciplina fa riferimento ai criteri e alle griglie di misurazione degli apprendimenti indicate dal Documento di Programmazione del Consiglio di classe; sono inoltre state utilizzate griglie ad hoc per testare determinate abilità, o punteggi per determinate prove.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Interazione nel contesto del dialogo educativo in classe (cooperazione coi compagni e col docente, adempimento delle consegne, rispetto delle regole atte ad instaurare e promuovere un proficuo percorso didattico).

Colloqui, Interrogazioni brevi, Comprensione di testi, Produzione di brevi testi, Svolgimento esercizi, Prove strutturate e semi strutturate, Quesiti a risposta aperta, Osservazioni sistematiche, Esercitazioni in classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Gli studenti che hanno frequentato hanno raggiunto, con sfumature diverse, gli obiettivi minimi previsti in sede di programmazione sia in termini di conoscenze che di competenze. Tuttavia parte del gruppo classe, pur raggiungendo complessivamente gli obiettivi suddetti, mostra zone di fragilità soprattutto nella produzione orale pur riuscendo, se guidato e incoraggiato, a veicolare il messaggio desiderato. Un gruppo minoritario di studenti si è tuttavia distinto per il raggiungimento di buone competenze coadiuvate da conoscenze sicure e approfondite degli argomenti trattati.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in segreteria

Massa, 3 Maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE

Ramona Apolloni

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. CARPINA MARIA RITA Classe V SOCIO SANITARIO

Disciplina TECNICHE DI COMUNICAZIONE Sede SALVETTI SERALE

METODI UTILIZZATI

LEZIONE FRONTALE, CONVERSAZIONE GUIDATA, lavoro di gruppo, esercitazioni scritte.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

LIBRI, FOTOCOPIE, APPUNTI, manuali e saggi

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

SPAZI:AULA.TEMPI: SCANSIONE DELLE U.A. MENSILE

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

SI SONO CONSIDERATI NELLA VALUTAZIONE L'IMPEGNO, LA FREQUENZA, LE CONOSCENZE, LA CAPACITA' DI SINTESI E RIELABORAZIONE PERSONALE.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

GRIGLIA PRESENTE NEL PTOF

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

INTERROGAZIONE BREVE E LUNGA, verifiche scritte a domande aperte

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

L'ALUNNO CONOSCE LE PROBLEMATICHE PSICOLOGICHE RELATIVE AGLI ANZIANI, ALLA DISABILITA', AI MINORI, AL DISAGIO PSICHICO. RICONOSCE IL VALORE DEL SUPPORTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI, CONOSCE LE PRINCIPALI TEORIE DELLA PSICOLOGIA CLASSICA.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in segreteria

Massa, 17/04/24

FIRMA DEL DOCENTE

PROF.SSA MARIA RITA CARPINA

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. Maria Agnese De Rito - Classe V - CSS - Disciplina matematica - a.s. 2023/2024

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale
Lezione dialogata
Lezione cooperativa
Dad: condivisione documenti su classroom

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Dispense, appunti.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni si sono svolte in aula per un totale di 99 ore.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

- A. Partecipazione all'attività didattica.
- B. Impegno nello studio.
- C. Progressione rispetto ai livelli di partenza.
- D. Acquisizione di competenze esecutive e/o pratiche.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La disciplina fa riferimento ai criteri e alle griglie di misurazione degli apprendimenti indicate dal Documento di Programmazione del Consiglio di classe.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Due verifiche scritte e una verifica orale nel primo quadrimestre.
Tre verifiche scritte e due verifiche orali nel secondo quadrimestre.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

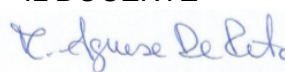
(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Sono stati raggiunti gli obbiettivi minimi previsti.

N.B. I testi delle prove scritte sono depositati in sede

Massa, 8/05/2024

IL DOCENTE



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

TIPOLOGIA SCELTA: _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE 1 (totale 20 punti)			
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale			
	Piena pertinenza ed esaustività degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata ed efficace di argomenti e idee.	20-19	
	Piena pertinenza degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata di argomenti e idee.	18-15	
	Scelta di argomenti e idee quasi sempre pertinenti al tema/alle richieste; successione ordinata - anche se elencativa - di argomenti e idee.	14-12	
	Preponderanza di argomenti e idee non pertinenti alle richieste; successione frammentaria di argomenti e idee.	11-8	
	La totalità degli argomenti risulta non pertinente alle richieste; successione disarticolata di idee e temi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 2 (totale 20 punti)			
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale			
	Uso consapevole ed efficace delle scelte sintattiche e della punteggiatura; ortografia corretta; lessico corretto e vario.	20-19	
	Scelte sintattiche e morfologiche appropriate; punteggiatura sostanzialmente corretta; sporadiche inesattezze ortografiche; lessico appropriato, con rare ripetizioni e improprietà.	18-15	
	Si riscontrano alcuni errori morfologici o sintattici; qualche incertezza nella punteggiatura e nell'ortografia; lessico poco vario, ma in genere appropriato.	14-12	
	Presenza diffusa nel testo di errori sintattici e morfologici gravi; uso significativamente scorretto della punteggiatura; numerosi errori ortografici; lessico povero e spesso scorretto.	11-8	
	Le carenze morfosintattiche e l'uso incoerente della punteggiatura pregiudicano la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione; lessico del tutto inappropriato e che denota o produce gravi fraintendimenti comunicativi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 3 (totale 20 punti)			
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali			
	Riferimenti culturali ad ambiti diversificati e conoscenze ampie e approfondite; giudizi critici e valutazioni personali, presentati e/o argomentati in modo efficace.	20-19	
	Riferimenti culturali appropriati e conoscenze abbastanza ampie; presenza di giudizi critici e /o di valutazioni personali, quasi sempre ben argomentati.	18-15	
	Riferimenti culturali per lo più appropriati e conoscenze complessivamente adeguate; presenza di spunti critici e/o valutazioni personali, non sempre adeguatamente argomentati.	14-12	
	Riferimenti culturali in più casi inappropriati e/o conoscenze ristrette; giudizi critici e valutazioni personali appena accennati o assenti.	11-8	
	Riferimenti culturali del tutto errati e conoscenze inesistenti; presenza di giudizi del tutto arbitrari e di valutazioni prive di fondamento, seppure implicito.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI COMUNI (max 60/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia A			
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti)			
	I vincoli sono rispettati e le indicazioni pienamente seguite.	5-4	
	I vincoli e indicazioni sono solo parzialmente rispettati.	3-2	
	I vincoli e le indicazioni non sono rispettati.	1	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (15 punti)			
	La struttura interna del testo, con i suoi snodi tematici e stilistici, è individuata e ricostruita in modo completo. La comprensione è completa e include – se presenti – i temi impliciti più importanti.	15-14	
	Sono correttamente individuati nel testo i temi espliciti e i principali snodi concettuali e/o stilistici che ne scandiscono l'articolazione interna.	13-12	
	Sono colti quasi tutti i temi espliciti; si riscontrano incertezze nel riconoscimento degli snodi concettuali e/o stilistici che segnano il testo.	11-9	
	Alcuni nuclei tematici significativi non appaiono individuati; emergono gravi difficoltà nel riconoscimento degli snodi interni del testo.	8-6	
	Il senso complessivo del testo è appena abbozzato o del tutto frainteso.	5-3	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	2-1	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti)			
	Risposte puntuali e in genere esaustive, che denotano padronanza delle tecniche di analisi del testo, ai vari livelli.	10	
	Le tecniche di analisi sono applicate in modo appropriato; le risposte sono corrette e abbastanza complete (oppure: risposte puntuali ed esaustive a fronte di alcune richieste, non complete nel caso di altre).	9-8	
	Le risposte sono approssimative (oppure: corrette, pur se non complete, nel caso di alcune richieste, ma molto parziali o imprecise nel caso di altre); l'uso delle tecniche di analisi appare incerto.	7-6	
	Analisi largamente incompleta; l'allievo/a dimostra di orientarsi con grande difficoltà nei diversi livelli.	5-4	
	Si risponde in modo errato a tutte le richieste di analisi.	3-2	
	la redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	1	
• Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)			
	Le risultanze dell'analisi sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si sviluppano approfondite riflessioni interpretative.	10	
	Le risultanze dell'analisi condotta ai diversi livelli sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si introducono corrette considerazioni interpretative.	9-8	
	Gli elementi raccolti sono parzialmente utilizzati, con qualche collegamento tra i diversi livelli dell'analisi.	7-6	
	Manca il tentativo di utilizzare gli elementi raccolti nell'analisi per elaborare una interpretazione complessiva del testo.	5-4	
	Dai dati raccolti attraverso il lavoro di comprensione e di analisi del testo si traggono deduzioni arbitrarie/immotivate o contraddittorie.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia B			
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (15 punti)			
	Puntualmente individuate nel testo di riferimento la tesi di fondo e l'articolazione dell'argomentazione.	15-14	
	La tesi di fondo è correttamente riconosciuta, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	13-12	
	La tesi di fondo è riconosciuta; incertezze nell'individuazione di alcuni snodi fondamentali dell'argomentazione.	11-9	
	La tesi di fondo non è ben focalizzata, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	8-6	
	Non viene colta nel testo di riferimento la tesi di fondo.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti)			
	La tesi emerge con chiarezza; le argomentazioni si succedono in modo logicamente coerente; l'articolazione del ragionamento è valorizzata dalla scelta di connettivi ben appropriate.	15-14	
	La tesi è ben ricavabile dall'elaborato; la successione degli argomenti risponde a criteri di logica e trova in genere riscontro nella scelta di connettivi pertinenti.	13-12	
	La tesi di fondo è ricavabile, anche se non ben chiara; l'argomentazione procede in forma poco articolata / puramente aggiuntiva; i connettivi sintattici sono di frequente non del tutto appropriati.	11-9	
	La tesi appare confusa; il percorso ragionativo risulta frammentario; i passaggi da un argomento all'altro non sono sostenuti da connettivi sintattici pertinenti.	8-6	
	Il ragionamento è disarticolato; non emerge tesi alcuna; la comprensione del ragionamento è compromessa per una parte preponderante dell'estensione dell'elaborato.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono quasi sempre corrette e congruenti; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in sé abbastanza corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	A sostegno dell'argomentazione si utilizzano affermazioni prive di pertinenza e che contengono gravi errori sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia C			
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (15 punti)			
	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo ne sintetizza il contenuto e il taglio. La parafrasi (se adottata) scandisce lo sviluppo del ragionamento, valorizzandolo.	15-14	
	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo ne richiama l'idea centrale (le idee centrali). La parafrasi (se adottata) corrisponde allo sviluppo del ragionamento.	13-12	
	L'elaborato risulta pertinente alla traccia in quasi tutte le sue parti; il titolo rimanda molto genericamente al contenuto. La parafrasi (se adottata) non sempre rispecchia lo sviluppo del ragionamento.	11-9	
	L'elaborato manca di pertinenza alla traccia in gran parte della sua estensione; il titolo è vago e non ne sintetizza il contenuto. La parafrasi (se adottata) solo episodicamente trova riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	8-6	
	L'elaborato non è pertinente alla traccia; il titolo non ne rispecchia il contenuto e risulta disorientante. La parafrasi (se adottata) manca del tutto di riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)			
	Esposizione lineare, da cui emergono capacità di (approfondita) riflessione e di autonoma elaborazione delle idee; la successione degli argomenti risulta logica ed efficace.	15-14	
	Le riflessioni evidenziano la ricerca di autonomia di giudizio e sono presentate in modo ordinato e logicamente coerente.	13-12	
	L'esposizione procede quasi sempre con ordine; il passaggio dall'uno all'altro argomento avviene talora per giustapposizione, ma senza gravi contraddizioni logiche.	11-9	
	In gran parte dell'elaborato l'esposizione appare carente nell'organizzazione e gli argomenti si succedono spesso senza consequenzialità logica.	8-6	
	L'esposizione è disordinata, priva di organizzazione. Tutti gli argomenti risultano caoticamente affastellati.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti fra loro sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono pertinenti e quasi sempre corrette; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in qualche caso corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	Nell'elaborato compaiono riferimenti privi di pertinenza ed errori molto gravi sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	____ / 100

PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		___ / 20
---------------------------------------	--	----------

Esame di Stato 2022-23

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

La commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
1. Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	Conosce in modo lacunoso i nuclei fondanti della disciplina relativi alla consegna. Dimostra difficoltà nell’identificazione dei dati che utilizza in modo labile e frammentario	2	
	Conosce in modo parziale i nuclei fondanti della disciplina relativi alla consegna. Dimostra difficoltà nell’identificazione dei dati che utilizza in modo superficiale e parziale.	3	
	Conosce in modo sufficientemente corretto i nuclei fondanti della disciplina raggiungendo gli obiettivi previsti dalla consegna. Identifica e interpreta solo parzialmente i dati forniti.	5	
	Conosce in modo corretto i nuclei fondanti della disciplina relativi alla consegna. Identifica e interpreta in modo adeguato e coerente i dati.	7	
	Conosce in modo corretto, completo e approfondito i nuclei fondanti relativi alla consegna. Identifica e interpreta in modo corretto e coerente i dati.	8	
2. Corretta Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all’uso delle metodologie, delle rappresentazioni e dei procedimenti delle Tecniche professionali specifiche di indirizzo.	Non riesce ad individuare la strategia risolutiva corretta, utilizza le metodologie, le rappresentazioni e le procedure in modo non appropriato. Redige i documenti richiesti in modo solo parzialmente corretto e non coerente rispetto le procedure.	0,5	
	Individua con difficoltà e incertezza la corretta strategia risolutiva, utilizzando le metodologie, le rappresentazioni e le procedure in modo non sempre adeguato. Redige i documenti richiesti in modo parzialmente corretto e non sempre coerente rispetto le procedure.	1	
	Individua la strategia risolutiva, utilizzando le metodologie, le rappresentazioni e le procedure con qualche incertezza ma raggiunge gli obiettivi della prova. Redige i documenti richiesti in modo parzialmente corretto ma coerente rispetto alle procedure.	1,5	
	Individua l’adeguata strategia risolutiva utilizzando le appropriate metodologie e rappresentazioni. Redige i documenti richiesti in modo corretto ed efficace.	2	
3. Completezza dell’elaborato nel rispetto dei vincoli e dei parametri contenuti nel testo della prova e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Produce (con riferimento al contenuto, ai vincoli e ai parametri del testo) un elaborato incompleto e approssimativo.	2	
	Produce (con riferimento al contenuto, ai vincoli e ai parametri del testo) un elaborato superficiale e parziale	3	
	Produce (con riferimento al contenuto, ai vincoli e ai parametri del testo) un elaborato sufficientemente completo.	5	
	Produce (con riferimento al contenuto, ai vincoli e ai parametri del testo) un elaborato completo e preciso. Riesce a cogliere eventuali relazioni interdisciplinari in modo semplice ma pertinente.	7	
	Produce (con riferimento al contenuto, ai vincoli e ai parametri del testo) un elaborato organico, esaustivo e puntuale. Riesce a cogliere eventuali relazioni interdisciplinari in modo pertinente e organico.	8	
4. Correttezza nell’utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, originalità nei contributi tecnico -professionali.			
Punteggio totale della prova (max 20)			

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine «musicofilia».



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche; quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

~~Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.~~

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
 2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta *'distruzione creativa'*?
 3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione *'ricchezza immateriale'*?
 4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un *'sistema molto efficiente'*?
-

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivate' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE GENERALE «Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

L'anziano fragile

In età senile si assottiglia il margine di sicurezza biologico, aumenta la vulnerabilità agli stress psicofisici, ambientali e culturali, si è più sensibili ai cambiamenti, si verificano maggiori rischi di perdita e decadimento, di sviluppo di una sindrome depressiva o di una forma di deterioramento mentale. È quanto mai opportuna un'azione preventiva, continuativa, qualificata per contenere, ridurre, evitare un declino patologico o una definitiva rinuncia alle funzioni motorie e sociali [...], a quelle cognitive [...], ed emozionali [...].

Il vecchio è talvolta angustiato da problemi di salute, di emarginazione, dal suo corpo ammalato e dalla assenza di validi riferimenti relazionali; gli affetti spesso si diradano, le energie fisiche si affievoliscono, ma le potenzialità, le capacità di recupero, correttamente sostenute, valorizzate possono ritrovare la fiducia, la speranza, la forza per una ripresa del proprio destino, della sua essenzialità e valore.

Tratto da: C. Cristini, A. Porro, M. Cesa-Bianchi, *Le capacità di recupero dell'anziano. Modelli, strumenti e interventi per i professionisti della salute*. Franco Angeli ed., Milano, 2011, pp.18-20

Ada ha 78 anni, dopo la morte del marito, che ha curato e assistito per lungo tempo, è andata a vivere in un piccolo appartamento vicino al figlio. All'inizio reagisce bene al trasferimento, ritrova energia e progetti, ma col passare del tempo mostra sempre più una maggiore preoccupazione per la propria salute fisica, mancanza di interesse per il mondo esterno e deficit dell'attenzione. Il figlio, preoccupato anche per i suoi sbalzi di pressione, aumento del peso corporeo, difficoltà digestive, decide di consultare il medico di famiglia che lo indirizza verso un centro di geriatria.

Il candidato, prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dei brani sopra riportati e dalla descrizione del caso, tratti l'argomento della senescenza e delle più frequenti patologie ad essa associate, ed illustri gli interventi di aiuto che si possono mettere in atto per venire incontro ai bisogni dell'anziano e migliorarne la condizione psico-fisica.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M487 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema di: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Le dipendenze

“La dipendenza è la condizione in cui parte del benessere, della sopravvivenza della persona e della gestione delle azioni quotidiane non è stabilita dalla persona stessa, ma da qualcos'altro. Generalmente si fa coincidere il concetto di dipendenza con un'accezione negativa, collegandolo immediatamente alle tossicodipendenze. In realtà sono molte di più le dipendenze indispensabili e necessarie per il sano sviluppo della persona (per esempio, la dipendenza di un bambino dai propri genitori non può essere definita una condizione patologica, così come non è patologico dipendere da qualcuno quando si è ammalati).

[...] Quando il legame di dipendenza è particolarmente accentuato, emerge un bisogno di ricerca (più o meno forte) dell'oggetto da cui si è dipendenti nel momento in cui esso viene a mancare per troppo tempo.

La relazione dipendente, che sia con una sostanza (dipendenza fisica), con una persona (dipendenza affettiva) o con certe situazioni, assume connotazioni patologiche quando diventa un comportamento fisso e rigido, determinando un cambiamento in negativo della qualità della vita della persona (per esempio, quando lo svolgimento della vita quotidiana ruota completamente attorno al soddisfacimento impulsivo di alcuni bisogni, provocando nella persona pensieri ossessivi, irrequietezza, impulsività, fino ad arrivare ad azioni aggressive).

Le più famose dipendenze conosciute sono sicuramente quelle fisiche (per esempio da sostanze e alcol), a cui si aggiungono le “nuove dipendenze”, categoria in cui si fanno rientrare situazioni patologiche come: comportamenti e relazioni disfunzionali, legami problematici riferiti a oggetti, attività, stili di vita, gestione del tempo, consumi, modalità di attaccamento, difficoltà relazionali, rapporto con la realtà e con il mondo esterno.”

voce Dipendenza, in *Dizionario Internazionale di Psicoterapia*, Giorgio NARDONE-Alessandro SALVINI, Garzanti, Milano 2013.

Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato, tratti l'argomento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M487 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema di: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

SECONDA PARTE

1. Quali sono le principali dipendenze patologiche e in che cosa consistono?
2. In che cosa si concretizzano i servizi prestati ai soggetti affetti da dipendenze patologiche e quali sono le figure professionali cui tali prestazioni competono?
3. Che cosa si intende per educazione alla salute e come essa si attua in concreto?
4. Nel caso di persone in situazione di disagio psichico quale ruolo può avere l'interazione fra enti prestatori di servizi e famiglia?